
Ucraina: un anno di aiuti umanitari. Caritas Internationalis, “è molto più di un’assistenza”

"Il numero di servizi forniti nell'ultimo anno è davvero impressionante. Tuttavia, ciò che Caritas offre è molto di più dell'assistenza. Accompagniamo le persone prima, durante e dopo una crisi. Apparteniamo alle comunità che serviamo e continueremo a portare quel senso di speranza, calore e umanità alle persone che soffrono a causa dei disordini in Ucraina". Lo afferma Maria Amparo Alonso Escobar, co-amministratore temporaneo di Caritas Internationalis nel presentare i dati sugli aiuti forniti dall'intera Confederazione Caritas in Ucraina e nei Paesi limitrofi: Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania e Moldavia. Dal Report emerge che, ad oggi, Caritas Polonia ha consegnato oltre 15,7 milioni di beni alimentari e non; circa 255.000 prestazioni di protezione; 176.000 alloggi di supporto; 64.000 assistenza sanitaria e psicosociale; e oltre 7.287 servizi educativi ai beneficiari. Caritas Romania ha attualmente sei centri di servizi sociali per rifugiati ucraini a Bucarest, Baia Mare, Cluj, Iasi, Oradea e Sighetu Marmatiei. Ad oggi sono stati distribuiti circa 11.900 generi alimentari e non; 2.700 capi di lavaggio ricevuti; 2.600 hanno avuto il supporto di un rifugio; 2.500 hanno ricevuto servizi di protezione; 537 beneficiari hanno ottenuto servizi educativi. In Moldavia, il fulcro geografico dell'assistenza umanitaria è dentro e intorno alla capitale Chisinau, dove sono arrivati e hanno soggiornato molti rifugiati. Caritas Moldova ha fornito ai beneficiari circa 135.000 servizi di protezione; 34.300 beni alimentari e non; 22.600 assistenza sanitaria e psicosociale; 10.900 servizi di accoglienza; 2.700 capi da lavare. Caritas Slovacchia, attraverso la sua rete diocesana, ha erogato nell'ultimo anno i seguenti servizi: 66.100 beni alimentari e non; 36.500 capi da lavare; 7.900 servizi educativi; 3.400 servizi di protezione; 890 servizi di ricovero; 140 servizi di assistenza sanitaria e psicosociale. Dallo scoppio della guerra Caritas Repubblica Ceca ha fornito ai beneficiari circa 13.300 generi alimentari e non; 8.830 servizi di protezione; 4.500 capi da lavare; 1.170 assistenza sanitaria e psicosociale; 1.000 servizi educativi; 150 rifugi di supporto. Attualmente, un obiettivo della Caritas è trovare una sistemazione permanente in appartamenti invece di soluzioni temporanee per le famiglie, nonché un impiego permanente per garantire che i bambini possano frequentare la scuola a livello locale. Dall'inizio della crisi, Caritas Bulgaria – attraverso le sue strutture diocesane e parrocchiali e la Chiesa cattolica locale – ha concentrato i suoi sforzi per soddisfare i bisogni primari dei rifugiati e degli sfollati. Ad oggi hanno fornito ai beneficiari 13.700 prestazioni di protezione; 3.600 beni alimentari e non; 1.350 assistenza sanitaria e psicosociale; 870 alloggi di supporto e 640 servizi educativi. Dallo scorso anno, Caritas Ungheria ha fornito servizi di supporto ai punti di assistenza ai confini del Paese e a Budapest, nonché assistenza per l'affitto, assistenza tramite voucher e accesso ai servizi economici e sociali.

M. Chiara Biagioni